Domenica 20 Giugno 1869.

La campagna elettorale è ufficialmente aperta al di là della Manica, ma poche ed incomplete ne sono ancora le manifestazioni esteriori.

Il bilancio n'è presto fatto.

Ha parlato a Whitechapel Lord Rosebery per i liberali; hanno indirizzato un manifesto ai propri elettori Gladstone, da una parte, Balfour dall'altra.

Per il signor Gladstone la questione irlandese è la questione dell'ora, è il perno, intorno al quale si aggira la politica parlamentare dall'Inghilterra.

Tutte le altre questioni devono, a suo avviso, passare in seconda linea dinanzi a questo incalzante e supremo bisogno di porre fine al dissidio anglo-irlandese.

Anche nel 1892, come nel 1885, soltanto l'*Home rule* può risolvere definitivamente la questione irlandese.

Il sig. Gladstone non ne precisa tuttavia, nel suo manifesto agli elettori del Midlothian, i confini; nè dice in quale e quanta misura estenda governo irlandese, da lui vagheggiato, debba essere assecondato dal Parlamento di Londra.

E questo è il punto veramente essenziale, che preme agli elettori inglesi di conoscere; giacchè non è la parola e neppure la cosa in sè stessa, che incontrano forti opposizioni nell'opinione pubblica del Regno Unito, ma sono invece le modalità della cosa e la parola.

Gli elettori, che si vogliono delegare al Governo dell'Irlanda che la tengono dubbiosa e la fanno paurosa della innovazione.

Il silenzio del capo d'il'opposizione sopra questo punto capitale del suo programma non è giudicato favorevolmente dalla stampa inglese; la stampa amica del Gladstone teme che esso diventi un'arma nelle mani dei conservatori, i quali, con una certa parvenza di ragione, potranno accusare il partito liberale di non sapere ancora quello che realmente vuole o di non avere il coraggio di annunziarlo francamente; la stampa conservatrice ne ha buon giuoco per ingigantire i pericoli che i progetti gladstoniani farebbero correre all'unità dell'impero britannico.

E' vero che il signor Gladstone esporrà nei suoi particolari il meccanismo dell'*Home rule*, come egli lo intende, nel grande discorso elettorale, che pronuncierà domani ad Edimburgo, ma molti dubitano che la sua parola giunga tardiva e che quando giorni siano troppo brevi tempo per condurre con successo una campagna elettorale, la quale si apre in così difficili condizioni e che si combatte sopra una *platform* ira di pericoli e seminata di triboli.

Della politica estera il manifesto del signor Gladstone tace. Forse ne volle lasciare l'iniziativa al suo luogotenente, Lord Rosebery, il quale, discorrendo a Whitechapel, sembra esserai specialmente proposto di tranquillare coloro, i quali temono che l'avvenimento dei liberali al governo possa avere per effetto, più o meno prossimo, un radicale mutamento nell'orientamento della politica estera inglese.

Ecco in quali termini l'oratore di Whitechapel formulò le vedute del partito liberale nei rapporti dell'Inghilterra con l'estero:

« Se gli elettori daranno la maggioranza al signor Gladstone — soggiunse Rosebery — noi intendiamo di non rompere la continuità della politica estera, che l'Inghilterra segue da sei anni a questa parte; e per conseguenza il signor Gladstone ed i suoi ministri degli esteri, chiunque sia, continueranno la politica estera di Lord Salisbury in tanto e quanto la conosciamo finora. Dico in tanto e quanto la conosciamo, perchè se è vero che essa è quella che noi supponiamo; se è vero che le nostre relazioni sono con tutte le potenze, comprese la Francia, al cui riguardo sembra esistere qualche accordo dubbio, così buone come le si dicono, *all'estero possono essere certi che noi non le molleremo.* »

Un certo senso di diffidenza traspare, è vero, nelle parole di Lord Rosebery, ma non dobbiamo perdere di vista che l'oratore di Whitechapel era l'orazione della opposizione e che il suo discorso era un discorso di opposizione.

Per il governo e per la parte, che lo appoggia, unica manifestazione elettorale è finora il manifesto indirizzato ai suoi elettori dalla circoscrizione di Manchester (*Kast*) dal signor Balfour.

La questione sociale, a differenza del manifesto del signor Gladstone, che la scrvoli, vi tiene il primo posto.

Il signor Gladstone ha parlato all'Irlanda ed agli irlandesi di riforme politiche, il signor Balfour si rivolge alle classi lavoratrici e loro addita una serie di riforme sociali, con le quali il Governo si propone di « dare soddisfazione ai nuovi bisogni della società. »

Riforma della legge per gli infortuni sul lavoro; riforma della legge sull'Assistenza pubblica; istituzione dei collegi arbitrali per definire le controversie fra padroni ed operai; riforma della legge sulle abitazioni operaie; provvedimenti per la emigrazione sociale, la differenza del manifesto del signor Gladstone, che la scrvoli, vi tiene il primo posto.

Il signor Gladstone ha parlato all'Irlanda ed agli irlandesi di riforme politiche, il signor Balfour si rivolge alle classi lavoratrici e loro addita una serie di riforme sociali, con le quali il Governo si propone di « dare soddisfazione ai nuovi bisogni della società. »

Riforma della legge per gli infortuni sul lavoro; riforma della legge sull'Assistenza pubblica; istituzione dei collegi arbitrali per definire le controversie fra padroni ed operai; riforma della legge sulle abitazioni operaie; provvedimenti per la emigrazione

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Avrete ragione se tutti i nostri affiglieti fossero della vostra tempra; ma è solamente così che si può agire su degli spiriti vigorosi.

— E' possibile, in fondo. E d'altra parte scommetterei che voi siete a casa a Parigi dal bullismo di arrolare nei *Colletti neri* uomini per aver l'occasione di riunirsi in una cesura cantina e di prestare giuramento solenne sopra un pugnale.

Liardet fece un segno affermativo col capo.

— Sia! Per quella gente il occorrono spade, bisogna, cappucci e tutti quei fieri di bottega. Ma io sono d'un'altra stoffa, e penso che vi sono due mie maniere di combattere un governo.

— La prima, quella che ho impiegato fin qui, consiste ad attaccarlo di fronte. E' una cosa superba! Ci si batte nei boschi, nelle brughe, sulle vie maestre, come le bravure in Bretagna, ma convengo che in generale ciò riesce a poco buono, ed è per questo che ho cambiato tattica.

— L'altra?

— Consiste a far cadere il governo per mezzo della sua propria debolezza, a minarlo sotto i piedi, a farlo crollare senza che se ne accorga.

— Ah! Ah! Ed è questa che voi impiegherete?

— Non ho ancora deciso. Ho bisogno di riflettere, di studiare la situazione, di vedere come si metteranno le cose. Ma, in ogni modo, non ho che da aspettare, poichè il governo stesso mi fornisce gli elementi di cui ho bisogno.

— Come?

— Con la sua debolezza. Ecco, per esempio, la questione del boulangismo. Il governo ha avuto paura di un generale da operetta, e per sbarazzarsene ha fatto il gioco di Boulanger, che ha potuto così organizzare la sua agitazione. Ora, il governo ha paura di Boulanger, e per sbarazzarsene fa il gioco di Rochefort, che ha potuto così fondare il suo giornale. Ebbene! che succederà a quello?

— Che almeno vi dirò ciò, signor Barone, perchè mi lusinga, ma per ben stabilire nell'animo vostro la veracità della mia convinzione, io sono costretto quanto voi, ma non per gli stessi motivi. Voi siete Di Cesare, e io sono il Governo; ecco tutto.

— Liardet!

— E' così, perbacco! Io sono dunque votato a mia volta a tale scopo glorioso — continuò Liardet con una animazione in lui non abituale. Da due anni, presegno il mio disegno lentamente, pazientemente; nulla mi rigugna. Son io che a forza di fatica e di prudenza ho fondata la nostra associazione dei *colletti neri*. Ho, arruolato dei combattenti; ho ricevuto dalle spie, ho corrotto dei servitori del governo, organizzato l'approvvigionamento ed accaparrato l'oro a tal punto che quasi disponga da me solo di provocare la bancarotta dello Stato. — In una parola tutto è pronto. La trama è ordita, le fila stanno nelle mie mani, non ho più che a dare il segnale, e tutto ciò è stato fatto senza rumore e senza scosse. Non ho avuto d'uopo di raccomandarmi agli inglesi per lo sbarco loro in Francia, nè di collegarvi i Parigini per mandarli inutilmente a farsi scannare sui gradini di San Rocco. Voglio più e meglio e l'avrò.

— Cambaro! mio caro, converrete che il vostro metodo sia il meno, e condurre a credere che voi siate l'uomo per cui lo fate. Secondo quanto mi dite, una piccola domanda. Voi dite di non aver più che a dare il segnale. Ebbene! che attendete a darlo?

— Che alcuni elementi, dei tutto eterni di riunire. Il prossimo del 15 novembre io metterò in vista a tutti gli occhi la mia opera, e allora...

— E allora?

— E allora, se il governo non avrà ceduto il posto, se non avrà rassegnato il potere nelle mani del Presidente della Camera, io darò il segnale

Le adulterazioni degli alimenti

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Adulterazioni del latte e del burro. — Il latte è soggetto a falsificazioni continue, non sempre innocenti e quasi sempre impunite.

Il latte che comincemente si inacria è sempre scremato, o per lo meno addizionato d'acqua. Il microscopio scopre queste addizioni d'acqua (non sempre pura e spesso ricca dei bacilli del tifo, del colera e della difterite), per la mancanza di globuli grassi nel siero, o per la presenza in fondo ai vasi, d'infusori e di diatomee che nel latte puro non esistettero mai. Un battalo ricevuto 200 litri di latte al giorno, e dal suo libri risultava che ne vendeva 300.

Per ridare al latte annacquato la densità e la specific-gravità, talvolta si ricorre ad olio emulsionato con borato sodico, o a sostanze gommose, alla farine, la cui cisistenza è presto rivelata da appositi reagenti chimici.

Così l'orzio colora facilmente in azzurro un latte addizionato di farina e di amido.

Altre adulterazioni invece tendono a impedire la facile fermentazione del latte, e però si ricorre al bicarbonato di sodio, alla gelatina, al bianco d'uovo. Di tutte queste adulterazioni e magari di quelle soltanto dell'annacquamento, si com.rende la gravità e la immoralità se si pensa che il latte è un alimento indispensabile, largamente consumato e che è la base di nutrizione dei bambini e degli ammalati. Non parliamo di quei bottegai che mettono in circolazione del latte munto da animali malati, diffondendo così la tubercolosi e le malattie contagiose, quali il tifo, la scarlattina e la difterite.

E passiamo al burro.

Il burro contiene una certa quantità di siero e d'acqua che il mercante ha tutto l'interesse di lasciarvi, e di cui sanno ben discernere la vera percentuale, portandola dal 15 a 85 coll'aggiungere al burro sostanze avide d'acqua, come l'albume o il silicato di potassa, sotto il nome di vetro soluhile.

Del resto l'aumento del peso si ottiene anche coll'aggiunta di fecole, di creta, mentre pel colorito giallo è fa uso delle decisioni di zafferano, curcuma, carote ecc.

L'alterazione del burro si combatte colle sostanze già ricordate pel latte, ma qualche volta la sua apparente freschezza si ottiene adoperando un pane di burro inacidito, con uno strato fresco.

Mége-Mouriès intese di trovare una sostanza sana e di buon mercato per le classi povere, colla invenzione della Margarina, tratta dai grassi di bue e di montone; disgraziatamente l'industria si impossessò del nuovo prodotto, offrendo il modo ai commercianti di sostituirlo, con loro grande beneficio, al burro di latte.

In Italia si spaccia impunemente come burro naturale e il pubblico non è meno in grandia credere il burro ingrassato.

Intanto l'industria della fabbricazione del burro artificiale va a gonfie vele. Per comprendere l'estensione di codesta frode basta dire che le fabbriche si contano a centinaia e che in alcune fabbriche italiane la produzione annua supera le 400 tonnellate.

Ma a parte la frode, il burro artificiale non è scevro da inconvenienti; esso non è digerito che da stomachi robusti, e le sostanze grasse che si adoperano per la sua fabbricazione provengono spesso da animali morti per malattie e contengono bacilli del carbonchio, della morva, della tubercolosi, tenie e trichine.

Molti giornali si mettono in pratica per riconoscere il burro di margarina; più sicuro di tutte sono le analisi chimiche, le quali riescono l'acido butirrico proprio del burro puro, e dalla sua mancanza o poca quantità, deducono che il burro è completamente artificiale o se è mescolato con burro di latte. L'esame microscopico invece si fonda sulla forma cristallina dei vari grassi.

Le adulterazioni formano una delle più prerogative dei grandi centri di consumo, e però riuscirebbe utile il dare una certa pubblicità ai lavori che si compiono nel laboratorii di osservazione delle derrate alimentari, senza limitarsi ai soli elenchi statistici di multe o di distruzioni di sostanze alterate!

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lago, 27, ore 23.40 — Nelle elezioni amministrative tenute il partito costituzionale ebbe a capo l'attuale sindaco conte G. B. Massoni. Sul di lui nome vi fu battaglia viva.

La mineranza radicale ha perduto un posto in Consiglio.

Modena, 28, ore 12,10 — I risultati definitivi hanno spostato l'asito della votazione.

La lista del partito delle economie cantore l'attuale indirizzo spendereccio del comune, ha acquistato sei su otto posti vacanti.

La Giunta è quindi battuta.

Il sindaco marchese Menafoglio mantiene le dimissioni.

Novara, 28, ore 16,50. — Mentre i telegrammi romani dalla *Lombardia* annunciano l'imminente trasloco del prefetto Cedronchi a Firenze, il *Corriere della sera* assicura che nulla ancora si decise.

Aggiunge che il Codronchi resterà a Milano e non accetterà qualsiasi altra destinazione o posizione.

Lo stesso *Corriere* aggiunge poi che l'on. Giolitti pensi a mandare a Milano il senatore Sanseverino il quale non ostante il suo desiderio di ritornare prefetto non avrebbe probabilità di essere richiamato, mano poi alla prefettura di Milano.

L'*Italia del Popolo* a sua volta fa il nome del comm. Municchi come prossimo prefetto di Milano.

Milano, 28, ore 24 — Oggi, nel locale della Esposizione modico-igienica, fu inaugurato, alla presenza delle autorità, il Congresso degli assistenti farmacisti.

Le adesioni sono trecento; i congressisti oltre cento.

Fu eletto a presidente Coniardo Delbò, rappresentante della Associazione degli assistenti farmacisti di Roma.

Furono inviati per telegrafo un saluto all'on. Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, e un ringraziamento al deputato Stelluti Scala.

Venezia, 28, ore 18,45. — Certo Angelo Pampanini, diciannovenne, fratello carmelitano, ieri sera, mentre si bagnava in canale, essendo insoperto nel nuoto, venne annegato, sebbene i compagni avessero tentato di salvarlo.

Il Pampanini aveva indossato la tonaca in causa di una pessima scommessa.

Napoli, 28, ore 19,20. — Al municipio si riunì il Consiglio per la nomina a Raffaele Conforti.

Il cadavere giungerà oggi a Salerno e si trasporterà nella chiesa di S. Francesco di Paola ove domenica si farà la cerimonia sacra.

Parlarono il sindaco di Salerno, patria dell'illustre defunto, i sindaci di Salerno, Caserta e Napoli, l'on. Pantano per il Comitato, l'on. La Francesca per il Senato e l'on. Sandonato per la Camera.

Il Consiglio votò a spese del Comune

In piazza del Plebiscito si formerà l'imponente corteo.

L'on. Giolitti diramò al prefetto un bel telegramma, esortando di non parlare intervenire alla solenne e solenne cerimonia e prgrandeo di rappresentarlo.

Aquila, 28. — E' giunto stamane S. A. R. il conte di Torino, con gli altri allievi della Scuola di guerra. Le autorità civili e militari, le associazioni operaie ed una rappresentanza studentesca plaudirono lo accompagnarono all'alloggio offertogli nel palazzo provinciale.

Aquila, 28 — La città è splendidamente illuminata per la venuta del conte di Torino, al quale fu fatta stasera una calorosa dimostrazione. S. A. R. si affacciò al balcone a ringraziare.

Genova, 28. — Alle ore 2 pom., nella palazzina Colombo dell'Esposizione, è cominciato il concorso delle bande musicali.

Sono intervenuti i generali Dagnana, Lanza di Busca, Osio e Ronchetti, la altre autorità ed un numeroso pubblico.

(S) **Asti**, 28. — E' morto oggi lo storico Carlo Vassallo. Gli si preparano solenni onoranze funebri. (1)

(1) Carlo Vassallo nacque nel 1828 a Genola, nel Saluzzese.

Dopo i primi studi si iscrisse a Torino alla Facoltà di teologia, seguendo per l'ebraico le lezioni pubbliche del Ghiringhelli, oltre alle lezioni dell'Orientalista Peyron, che lo faceva erede dei suoi manoscritti, e le private di greco del giovane professor Domenico Capellina.

Nel 1846 ottenne un canonicate in Asti. Nel 1854 prendeva la laurea honoris in Teologia presso l'Università di Torino. Assumeva poi la direzione del Seminario di Asti, ma, al primo rumore di guerra, per cui gli studenziani si contrassi fra la Chiesa e lo stato, si ritirava a vita studiosissima privata.

Fu poi preside e direttore del Liceo e Ginnasio di Asti.

Di lui si hanno una vigorosa cantica, con erudita monografia biografica di « Pietro II di Savoia detto il Piccolo, » varii lavori poetici originali ed alcune traduzioni dal tedesco e dall'inglese da Klopstock e da Pope, ed alcuni trattatelli, adottati dalle scuole.

Ma il suo lavoro più notevole è un'opera storica intitolata: « Gli Astigiani sotto la dominazione straniera. » (1879-1881) pubblicata nell'*Archivio Storico Italiano*. (N. d. D.)

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Cristoforo Colombo*, del maestro Franchetti, continua a dar del filo a torcere ai giornalisti e al pubblico.

Secondo le ultime notizie, l' opera può considerarsi finita, e quindi si darebbe sena'altro a Genova.

E' incompleto frammentario e ci sono delle mende cui rimediare nel 2° e 4° atto, ma è altresì vero che il Franchetti è un gran lavoratore ed ha impegnato sè stesso a finir l'strumentazione pel 18 agosto, onde consegnare la partitura pel 1° settembre, ultima proroga concessa.

L'strumentazione la cominciò il 29 maggio e l'autore s'impose un lavoro da eclipse, quello cioè di istrumentare 4 atti in 3 mesi e mezzo scarsi, dato battute sono complessivamente 4510, e cioè: nel 1° atto 1060 ; nel 2° 1077 ; nel 3° 1065 ; nel 4° 816 e nell'epilogo 482.

Il quale lavoro materializzato dno parti distinte, di tipo assai diverso, cioè la *Scoperta* e la *Conquista* dell'America ; l'epilogo rappresenta la morte dell'eroe.

Dei due primi atti e dell' epilogo, terminati sin dallo scorso carnovale, si dice *mirabilia*.

Arte. — Il colobre ritratto della signora Fitzhorbert, opera del pittore Reynolds, è stato venduto all'asta, a Londra, per 1782 lire sterline.

Concerti. — Giovedì prossimo avrà luogo a Rouen, nella chiesa di Notre-Dame-de-Bon-Secours, una *première* musicale interessantissima.

Si tratta dell'*Apoteosi di Giovanna d'Arco*, composta dal maestro Carlo Lenepveu.

Quest'opera fu già eseguita da cinquecento istrumentisti e coristi in occasione dell'inaugurazione del magnifico monumento innalzato alla memoria della Pulcella.

Teatri. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha conferito ad Elena Hartmann, attrice del teatro drammatico imperiale di Vienna in occasione del ventiseiesimo anniversario del suo esordire in arte la croce d'oro del merito colla corona.

Questa alta onorificenza è stata conferita sino ad ora soltanto alla tragica Wolter, che è la Duse austriaca.

Palazzo di Giustizia

Il processo degli assassini dell'Ida Carcano

(N) **Milano**, 28, ore 24. — Nella mattina odierna della Corte d'Assise destò grande emozione la deposizione della madre dell'assassinato pilatore Amodeo.

Alcuni testi domandarono l'*alibi*, addotto dal Grianta, imputato di partecipazione nella grassazione dell'Amodeo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 29 giugno 1892 - SS. Pietro e Paolo.

Leva il sole alle ore 4.22 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 9.33 m. — Tramonta alle 11.12 s

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini fa mercatogiorno alle ore 11 — Galleria Farnese : permesso dall'ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1. — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia alla via Nomentana. Dalle 8 alle 1, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gallerie del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Galleria Borghesini (Monte Cavallo) dalle 10 alle 4 pom.

Palazzo Reale e accedere reali domani dalle 12 alle 2. I Miglietti per recarsi al palazzo si ritirano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le accedere si ritirano presso il Gran Scudiere, Via della Pilotta Santa di Augusto, Marino, 22, conting.

Esposizione Artistico-Industriale, 22, piazza di Spagna, ingresso libero dalle ore 9 alle ore 4 pom.

BOLLETTINO METEORICO
28 Giugno 1892.

Europa: pressione assai moderata sull'occidentale Centro, leggermente bassa Nord Russia; 710 al Sudest, Passavia 710; Arkrau 700 ; Arcangelo 758.

Italia 24 ore : barometro salito dovunque, venti freschi settentrionali Centro Sud, alcune pioggerelle sparse Sudorientali. Temperature stazionarie.

Stamane cielo sereno, venti deboli freschi settentrionali centrali. Barometro 761 Sud, 763 Palermo, Bari, Lecce, 762 resta lecinca.

Mare mosso al centro Canale Otranto.

Probabilità: venti specialmente settentrionali deboli Italia superiore, Pemoli sereno, cielo sereno.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	31.5	21.9	Roma	31.9	20.0
Venezia	29.0	22.4	Foggia	27.4	12.5
Torino	29.1	21.6	Bari	24.7	22.6
Alessandria	32.0	21.0	Napoli	27.7	19.8
Ancona	25.0	22.0	Cagliari	30.5	15.6
Perugia	24.7	17.6	Palermo	31.3	17.0

Osservazioni ostiere del mattino, ore 7.

Alpe Cozzo	12	Bodegone	20	Sestri Ponente	19
Pietrabruna	13	Trieste	20	Lagosa	22
Taggia	14	Medici	20	Oliveria	19
Oneglia	15	Livorno	20	Castiglione	24
Andorno	20	Portici	24	Maiori	20
Perugia	20	Monte	20	Alghero	20
Roma	20	Ostia	20		

STATO CIVILE

Nati e nati denunziati il giorno 26 giugno 1892
Nati 22 maschi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni

MATRIMONI

Tenziani Maddalena di Lorenzo, fioraio, 56, ved.
Bonelli Teresa di Pietro, 24, sarta, 26, id.
Theodoli Augusto di Giacomo, 24, 72, celibe
Schuster H. Giuseppe di Giuseppe, 24, 27, sarto
Bernardi Angelo di Domenico, Pasquino, 30, id.
Bernardi Angelo di Domenico, Pasquino, 30, id.
Grigoni Margherita di Giovanni, id., 41, id.
Cataldi Pasquale di Giuseppe, 24, Ilia Flaminia, 24, nubile
Durastini Gio. Batt. di Luigi, 24, Ilia Emilia, 24, nubile
Stoni Domenico fu Costantino, Fabiano, 19, nubile
Pellini Santa di Angelo, Marino, 24, conting.

MATRIMONI del 26 GIUGNO

Michetti Quintilio, pittore, con Salomone Beatrice
Antonelli Arcangelo, commesso, con Filippi M. Concetta
Ascelli Leone Ulpe, negoziante, con Fiorentini Ester
De Santis Serafino, cameriere, con Tognini Elisabetta
Di Pietro Roberto, possidente, con Sandon Angina
Fazzara Accangelo, sergio, con Proietti Giulia
Feri Giovanni, meccanico, con Testa Rosa
Ferrari Attilio, impieg., con Rosa Ida
Gallinella Pio, fabbro, con Capannino Assunta
Maraldi Agostino, sellaio, con Tronzi Zelinda
Masi Benedetto, scalpellino, con Lentini Giulia
Nicoletti Pietro, falegname, con Dobler Ein
Parlesi Augusto, calzolaio, con Calotai Maria
Proietti Berenice, sarta, con Piermatei Carolina
Proietti Lodovico Luigi, carrettiere, con Calisi Giuseppa
Raffi Federico, librain, con Rigiovani Maria
Ricci Attilio, calzolaio, con Bernardini Giovanni
Salvi Luigi, terrassiere, con Nicoletti Pasqualina
Terroni G. Antonio, impiegato, con Chiatti Caterina
Ferri Tomistocle, beccaio, con Margutta Anna Maria
Grisani Biagio, negoziante, con Zamparelli Adele

INCASTRO

Se la figure geometriche
Due volte incastrerai
Il re di sua libertà
Leggiadri fieri avrai.

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
SEI
COSCIE
COCHI
SCRICCO.

La famiglia Borruso ringrazia sentitamente gli amici che hanno voluto assistere alla Messa di *Requiem* in suffragio dell'anima di **Maria Teresa D'Anna** ved. **Borruso** e della loro larga partecipazione true ragione di conforto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una sentenza.... preveduta.

Matilda Serao, la forte e squisita scrittrice napoletana, aveva intentato una causa al signor Schilizzi, proprietario del *Corriere di Napoli*, perchè questi, all'uscita dell'ultima colonga della redazione del giornale, aveva mandato la rubrica mondana *Api, mosconi e vespe* alla concorrente nel *Corriere* della stessa signora Serao, e da lei firmata col pseudonimo *Gibus*.

La signora Serao sostenera, che tale titolo era dato sotto i diritti di proprietà letteraria sancili dalle legge e chiedeva diverse bagatelle... non altrima fra le quali una somma in rifrazione dei danni ipotetici sofferti dalla chiara scrittrice.

La settima sesione del Tribunale di Napoli ha giudicato in merito, rigettando la domanda della signora Serao, accogliendo quella in riconvenzione del signor Schilizzi, dichiarando spettare ad esso del titolo *Api, mosconi* ecc., ordinando si consigli Scarfoglio-Gerardi di sopprimere la rubrica nel loro giornale *Il Mattino*, e condannando la Serao alle spese del giudizio.

La sentenza non è che la conferma delle previsioni logiche che si erano fatte sull'esito del curioso processo.

Cassa di Risparmio di Roma

Fra gl'istituti di risparmio italiani la Cassa di Roma ha ormai preso uno dei primi posti e per la importanza delle sue operazioni e pei risultati ottenuti da una prudente e retta amministrazione.

Dal rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell' anno scorso risulta che la Cassa al 31 dicembre 1891 possedeva un insieme di attività, che raggiungeva l'ingente cifra di L. 99,646,551:00

E doveva rispondere di » 89,558,745:10

Alla fine dell'anno corrente la Cassa di Risparmio di Roma chiuderà il suo bilancio con un attivo superiore ai **100 milioni**.

Come si vede, la differenza fra le attività e le passività, che sono per intero formate dal credito dei depositanti risultava al 31 dicembre di lire 11,087,906:13, che costituiscono il patrimonio proprio della Cassa.

Questo patrimonio si compone delle 26,875 lire, colle quali fu nel 1835 fondata la Cassa : per 10,352,040:13 degli utili conseguiti dall'Istituto a tutto l'anno 1890 e per 708,981,22 degli avanzi netti delle rendite liquidate nell'esercizio 1891.

Il giro degli affari compiuti nell'anno ha portato nell'insieme :

Un aumento nell'attivo di L. 1,692,193,90
» nel passivo di » 982,212,58

Onde un beneficio netto di L. 709,981,52

L'aumento del movimento nel rinvestimenti e nel credito dei depositanti è stato leggermente inferiore a quello del 1890 : come pure per la prima volta è toccato alla Cassa di risparmio di ricevere gli effetti della crisi edilizia, avendo dovuto la Cassa assumere, per aggiudicazione, la proprietà di cinque fondi urbani, sui quali gravavano dei mutui, pel valore di L. 1,123,770,04.

Ed ora vediamo, per aver un criterio positivo del buon indirizzo amministrativo dell'istituto, in qual modo fossero ripartiti i rinvestimenti al 31 dicembre.

Mutui e Conti correnti ipotecari L. 46,476,959 34
Mutui e Conti correnti garantiti
» forma dell'art. 30 dello statuto » 216,583 19
Mutui e Conti correnti con altre garanzie e sdunari » 8,409,147 49
Anticipazioni contro pegno » 999,750 00
Crediti verso lo Stato e altri Corpi morali » 806,477 51
Conti corr. con *latituti di credito* » 1,567,565 38
Buoni del Tesoro » 400,000 00
Titoli a debito dello Stato » 12,578,222 99
Detti garantiti dallo Stato » 2,128,805 93
Cartelle fondiarie » 3,851,004 73
Azioni ed obbligazioni di Società industriali e commerciali ed altri effetti pubblici » 7,164,759 98
Fondi urbani » 1,931,106 37
Altre attività nette » 3,142,767 53

L. 95,644,916 93

Facendo un confronto cogli anni precedenti risulta che l' Amministrazione ha proseguito costante nel suo indirizzo, vale a dire nel cercare i rinvestimenti nei più sicuri impieghi capaci di rendite e nel 1891 si nota infatti un aumento nei titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, nei mutui e conti correnti ipotecari e nelle cartelle fondiarie.

Si aggiunga che procedendo con un criterio prudente la valutazione dei titoli al 31 dicembre 1891 fu fatta al disotto del 2 per cento sui prezzi di borsa di quel giorno: onde considerando l'aumento che si è verificato in questo primo semestre del 1892, si può facilmente comprendere in quale condizione vantaggiosa si trovi il portafoglio della Cassa.

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 1891 ammontava a numero 49,747 per la somma di L. 4,556,300.70.

Nell'anno ne furono rilasciati N. 6729.

Ne furono estinti 5963.

I depositi accettati furono 130,936, per la somma di L. 11,657,934.95.

Le restituzioni furono 40,541, per la somma di L. 12,710,920.20.

Gli interessi che la Cassa ha liquidato a favore dei depositanti furono:

Pel 1° semestre 1891 L. 1,660,196.52
Pel 2° » » 1,680,287.44

Totale L. 3,340,483.96

I depositi nel primo semestre furono maggiori dei rimborsi; viceversa nel secondo semestre i rimborsi superarono i depositi.

Se si tien conto che la crisi ha persistito specialmente in Roma, ciò che naturalmente obbliga molta gente a consumare una parte del risparmi, è un miracolo che il movimento generale della nostra Cassa di Risparmio presenti un continuo progresso.

⁂

Del prospetto dimostrativo delle rendite e delle spese liquidate per l'esercizio 1891, si desume che il **provento lordo** della gestione, determinatosi per l'accertamento delle rendite maturate nell' anno ha consistito in L. 4,591,659,86.

Questo provento si compone degli interessi derivanti dai diversi impieghi fruttiferi per 4,530,021,19 » per 61,638,67 dalle pigioni dei diversi inquilini dei fondi urbani di proprietà della Cassa.

Le **spese** ascesero a L. 3,882,678,64.

E si decompongono nel modo seguente :

Interessi sui capitali passivi	L. 8,357,312,38
Tasse fabbricati e ricchezza mob.	» 98,772,57
Ricchezza mob. e manomorta	» 221,384,29
Spese legali e di amministraz.	» 249,777,52
Differenza profitto e perdite	» 32,431,58
Totale L.	3,882,678,64

Ond'è che detraendo le spese dai proventi lordi risulta la cifra che abbiamo sopra indicata ad un tratto del patrimonio della Cassa in L. 708,981.22.

Risultato, che, date le condizioni economiche in cui si trova Roma colle relative conseguenze, può ben dirsi abbastanza soddisfacente.

⁂

Il rapporto del Consiglio si chiude con un breve riassunto circa la Cassa pensioni, che fu istituita soltanto da 16 anni e che presenta un avanzo di 234,503.11 — come dal seguente prospetto :

Attività Rom	L. 445,203 11
Passività	» 210,700 —
Avanzo disponibile	L. 234,503 11

⁂

A queste cifre, che ci danno un'idea esatta della gestione 1891 e della situazione della Cassa al 1 gennaio del 1892 non abbiamo bisogno di aggiungere commenti, perchè i lettori imparziali possono da se stessi formarsene un giudizio.

Fu detto molte volte che la nostra Cassa di risparmio, la quale, fondata in altri tempi con 26 mila lire in 40 dotazioni, è fondi produto, è naturalmente amministrata tuttora in buona parte da elementi che politicamente ricordano il passato, procedeva nelle sue operazioni con criteri non sempre imparziali.

Ora se mai vi fu accusa ingiusta, è certamente questa. Senza tener conto che i risultati ragguinti basterebbero da soli a dimostrare la prudenza e la rettitudine degli amministratori, sta di fatto che la Cassa di Risparmio di Roma nelle sue operazioni non ha mai badato ai colori politici, ma solo pratiche e non ha mai trascurato di prendere in considerazione le buone e solide operazioni che le venivano presentate, attenendosi semplicemente al merito intrinseco delle operazioni stesse.

E questo è il più bell'elogio che si possa fare al personale dirigente ed ai membri del Consiglio di amministrazione, che pel 1892-3 così composto :

Presidente — Maruechi avv. Guido.
Vice-pres. — Campello conte Paolo.
Segretario — Persiani cav. Giovanni.
Direttore — Chigi prine. don Mario.
Vice-dir. — Cavalletti march. Giovanni.
Del. alla contab. — Persiani Giuseppe.
Del. alla cassa — Gatti dott. Serafino.
Consiglieri : conte F. Vespignani, comm. Luigi Simonetti, cav. Gaetano Bianchi, conte Sigismondo Malatesta, sen. Della Somaglia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado : massimo 31,9 — minimo 20,0.

Consiglio comunale — Il Consig'o comunale si aduncrà, probabilmente, domani alle 3 1/2 pom.

I residui. — Annunziammo già che il sindaco si stava occupando di una speciale epurazione dei residui all'intento di agguabare il bilancio comunale di ciò che non è effettivamente un debito, ed un credito.

Da quanto ci risulta, crediamo di poter asserire che il lavoro è stato condotto a termine.

In seguito a tale epurazione il valore delle aree e di altri stabili che cura figura in bilancio come una somma, che non può essere tutta incontrata nei bilanci degli esercizi precedenti — quando tale realizzazione era possibile — verrebbe cancellato dai residui attivi e compensato con la radazione di altrettanti residui passivi.

In tal modo l'importo delle aree sarà ad aumentare il patrimonio comunale per circa 4 milioni di lire, mentre non eccederanno attiva in bilancio di oltre 900 mila lire.

Tale eccedenza sarà erogata, per una parte, a sostituire nuovi prestiti già deliberati dal Consiglio o per un altra parte a costituire un fondo di riserva per le eventuali emergenze del bilancio regolatore, rendendo completamente liquida la situazione del bilancio comunale.

Ritorneremo sulla questione quando la relativa proposta sarà distribuita al Consiglio.

La Commissione per la tassa di famiglia. — Ieri, la Commissione nominata dal Consiglio comunale per l'esame dei reclami contro l'applicazione della tassa di famiglia si adunò in Campidoglio per la propria costituzione.

La Commissione si è così costituita : presidente il comm. Armellini, consigliere comunale.

All'adunanza intervennero tutti i commissari.

La Commissione riconobbe l'opportunità di procedere con la maggiore sollecitudine possibile alla revisione dei reclami e, a tale effetto, deliberò di ripartirsi in quattro sotto commissioni, invitando il Consiglio comunale a portare a 20 il numero dei componenti.

La Commissione udì quindi l'assessore Bonelli e il cav. Marcossi capo ragioniere del Comune, i quali informarono la Commissione circa gli criteri seguiti nella applicazione della tassa, fornendo notizie statistiche sui reclami presentati che in definitiva ascendono a 7691.

Dopo una breve discussione sul modo di procedere all'istruttoria e all'esame dei reclami, è deciso che nei possibili accordi coi contribuenti, che ricorsero opportunamente ed utilmente

I fiumi

— La salma
carro di sc
Seguivan
marchesi M
Dopo l'as
Campo Ver
famiglie.
Vennero
Marchi i so

Usi e
titolo di un
nelli — dep
sera alle 9
gnati, via Te

Società
orchestrale
nelle sorti e
cietà corale
tutti i cor

Essi si ra
Sant'Andrea
prevedimento
to benemeri

Il Mobili
tativi previ
pronto ins
tato in seco

Altre
seduta gen
linea di co
sigilio dirett
ve. Siccome
alla magazz
sidenza alla
presunto le

Feste
la comune provvisoria a quest'ultimo degli oggetti archeologici esistenti nei magazzini comunali, che devono essere sistemati nel Museo alle Terme Diocleziane, l'Amm. comunale creasi riacquisto gli oggetti del proprio patrimonio.

Il sindaco, ora, ha dato le disposizioni opportune perchè questi oggetti siano messi in apposito locali nel palazzo dei Conservatori.

Per l'illuminazione elettrica. — Ieri ebbe luogo, con esito felice, la prova della forza motrice — proveniente da Tivoli col mezzo di cordoni trasmettitori — per l'illuminazione el-trica della città. I lavori vennero eseguiti a cura della Società del gaz.

Il Ponte della Magliana — Presenti l'on. Prefetto, il sindaco, gli assessori De Angelis e Balestra, il comm. Viviani, l'ing. cav. Vescovali, l'ingegnere Bourelly, rappresentante della Società Veneta, ieri ebbe luogo l'inaugurazione — e meglio la prova di resistenza — del ponte metallico mobile della Magliana. La quale prova è riuscita egregiamente, ed i presenti ebbero concordemente a riconoscere che anche questo ponte rappresenta una delle più belle ed eleganti costruzioni del genere. Non ha che un difetto, quello solito, che il preventivo della spesa corre il pericolo di essere naddoppiato.

La lunghezza del ponte è di m. 153. Si compone di 4 travate indipendenti e di una parte centrale mobile. Le travi hanno la lunghezza di metri 34,36 ed una altezza di m. 4. L'altezza del sottrave dalla magra è di m. 11. L' impalcato si compone della carreggiata larga m. 6,70 e di marciapiedi laterali, coperti di lamiere striate, larghi metri 1,60.

Le travate poggiano sopra due spalle in muratura e su 4 pile tubolari. Tre pile sono composte di due colonne di metri 1,50 di diametro di m. 2, riempite di calcestruzzo e collegate con cemento. La pila centrale a sinistra, ove trovasi il movimento elettrico mobile, è formata di due colonne di sezione elittica, del diametro maggiore di m. 3 e minore di 2. Le pile hanno le fondazioni ad aria compressa e la quota massima raggiunta dal profondità è stata di m. 16 e la minima di metri — 11,37 riferita a O di Ripetta.

La parte mobile si compone di una sola volata della lunghezza di m. 12,70, che ruota attorno ad un asse di acciaio ed è convenientemente caricata di m. 11,65, alla cui estremità trovasi un contrapeso di 12 tonnellate, che serve ad equilibrare il peso morto della volata mobile. La luce fra le pile della parte mobile è di m. 13 e quella libera è di metri 8,40.

Per vincere i vari attriti ed il movimento di 1004 chilogr., che si trovasi di sopraelama alla estremità della volata mobile, si hanno due contrapesi (galleggianti) del diametro di m. 1,10 e di lunghezza di m. 3,50, costituiti ognuno di una fune piatta di acciaio, alla periferia di un tamburo di m. 3 di raggio collegato alla volata mobile. Questi galleggianti trovansi entro pozzi in ghisa del diametro di m. 1,20, ripieni d'acqua, e posti dentro le colonne della pila elettrica.

Quando si vuole ottenere l'apertura della parte mobile, la manovra richiede i pozzi dall'acqua, ciò che si ottiene colla facile manovra di apertura del rubinetto di scarico. Abbessandosi il livello dell'acqua, il peso dei galleggianti diviene prevalente su quello della zavorra e solleva alno ad ottenere la posizione a 75 gradi.

Per ottenere la chiusura, basta girare il rubinetto in modo che l'acqua proveniente da un sottostante apparecchio di sicurezza, riempi nei pozzi e, sollevando i galleggianti, rimetta la parte mobile nella sua posizione orizzontale.

Il peso complessivo di tutta la parte metallica è di circa tonnellate 1000; la parte mobile circa tono. 60. -

Il meccanismo agì perfettamente fino dalle prime prove eseguite.

Il ponte venne progettato — e ne diresse anche i lavori — dal cav. ing. Angelo Vescovali capo dell'ufficio idraulico municipale, assistito dagli ing. L. Piacenti e E. Burati.

La costruzione per la parte metallica fu affidata alla Società Veneta ex-fonderia Rocchetti di Padova, sotto la direzione degli ing. cav. Cesare Cassini ed Egidio Rovelli.

La parte muraria e le rampe d'accesso furono eseguite dall'impresa Stangellni e De Ninno, sotto la direzione dell'ing. G. Salvadori.

Ancora della riforesteria nel Viterbese. — Accertata — come già dicemmo — la presenza della filloxera nel comune di Viterbo, il Ministero d'agricoltura, commercio, risorti

tali varii ordini
dei signori Os-
l'ufficio a pre-
ruiti, o di udire,

e-letteraria.
pidoglio, si riuni
l'Arti i comunis-
ascesore convene.

zecchie vertenze
rsi, dando in-
l monumento a
l Comune sulla
ie alla sistema-

l esame la rela-
l' ordinamento
dei sigg. cano-
comm. Gnoli, ap-
ne conclusioni.
ecisioni interno
criteri da se-

della Comuni-
Giunta poi re-

usse non ci con-
certo è che con-
le tempo, un la-
con reg-
almente impor-
e procurando
parte così respi-

ita convenzione
le lo Stato per
amo degli op-
enti comunali;
isso alle Terme
riservato gli

ioni opportune
in apposito lo-

trica. — Ieri
vava della forza
l vel mezzo di
zione el'elettri-
si a cavo della

Presenti
ori De Angelis
cav. Vescova-
stante della So-
ngurazione —
del ponte mo-
uale provò i
ti ebbero con-
i questo ponte
ntri costruzioni
, quello solito,
il rischio di es-

150. Si compa-
una parte cen-
nglozzi di me-
ulenza del sot-
. impiantato si
6.30 di mat-
striale, luglio

quile in mura-
sono compiute
mero di m. 2,
per cento a.
rovasi il movi-
nato di due co-
Discreto pure
le fondazioni
una ragguinta
ultima di me-

una sola volata
uota attorno ad
amento o cede
asi un contra-
equilibrare il
luce fra le pile
della libera e d

imento di 1606
alle sostenta-
mento generale
e di lunghezza
tino piatta di
ure di m. 3,6
Questi gallog-
a del diametro
dentro le co-

ara della parte
oma, ciò che
rvara del ri-
ccolo dell'ac-
e prevalenti
sono sol otte-

gurare il rubi-
ti nei pezzi o
parte nobile

arte metallica
mobile e rea

fino dalle peri

ge dirsse an-
olo Vesovoli
ec. assistito da-

lica fu affida-
Rocchetti di
cav. Cesare

cesso furono
De Ninno, sot-
ri.

nel Vitere-
ricenno — la
di Viterbo, il
l esportazione
di maglinoli e
ove fresche in-
qualsiasi altra
e passeggeri di
e piante e delle
specie, e del

seppina Fanti
dell'Associa-
nistero, ed
di Montever-
n e di quella
atori in Cam-

co attribuito a
onaco in vari
presentante il
Via Veneto, fu
si altri grandi

ha stabilito di
avori, affidan-
lucci, sotto la

a Presenti
ori De Angelis
cav. Vescova-
stante della So-
ngurazione —
del ponte mo-
uale provò i
ti ebbero con-
i questo ponte
ntri costruzioni
, quello solito,
il rischio di es-

150. Si compa-
una parte cen-
nglozzi di me-
ulenza del sot-
. impiantato si
6.30 di mat-
striale, luglio

quile in mura-
sono compiute
mero di m. 2,
per cento a.
rovasi il movi-
nato di due co-
Discreto pure
le fondazioni
una ragguinta
ultima di me-

una sola volata
uota attorno ad
amento o cede
asi un contra-
equilibrare il
luce fra le pile
della libera e d

imento di 1606
alle sostenta-
mento generale
e di lunghezza
tino piatta di
ure di m. 3,6
Questi gallog-
a del diametro
dentro le co-

ara della parte
oma, ciò che
rvara del ri-
ccolo dell'ac-
e prevalenti
sono sol otte-

gurare il rubi-
ti nei pezzi o
parte nobile

arte metallica
mobile e rea

fino dalle peri

ge dirsse an-
olo Vesovoli
ec. assistito da-

lica fu affida-
Rocchetti di
cav. Cesare

cesso furono
De Ninno, sot-
ri.

nel Vitere-
ricenno — la
di Viterbo, il
l esportazione
di maglinoli e
ove fresche in-
qualsiasi altra
e passeggeri di
e piante e delle
specie, e del

seppina Fanti
dell'Associa-
nistero, ed
di Montever-
n e di quella
atori in Cam-

co attribuito a
onaco in vari
presentante il
Via Veneto, fu
si altri grandi

ha stabilito di
avori, affidan-
lucci, sotto la

ai convertiti
avrebbe dona-
nfatti, perac-
turano peren-
ni; e ci si fa
via Cavallini,
i fermi in un
formando una

ni, diremo an-
fiapoli, fuori di
ata a mezzo-
e mesi hanno
nastro destina-
on si vede l...

lia — Con-
a R. Accade-

nte Enrico di

I funerali del cardinale Theodoli — La salma del cardinale Augusto Theodoli fu ieri trasportata alla chiesa di S. Eustachio con un carro di seconda classe senza pompa.

Seguivano il carro, i due nipoti del defunto, marchesi Mario e Alfonso Theodoli, e i famigliari.

Dopo l'assoluzione, la salma fu trasportata a Campo Verano dove venne deposta nella tomba di famiglia.

Venerdì avranno luogo nella chiesa di S. Eustachio i solenni funerali.

Usi e costumi abissini — E' questo il titolo di una conferenza che il conte Pietro Antonelli — deputato al Parlamento — terrà domani sera alle 9 nella sede della Società fra gl'impiegati, via Torino 117.

Società fra i coristi. — Dopo la Società orchestrale romana, che da parecchi anni vigila sulle sorti dei suoi membri, ab'amo oggi la « Società corale e cassa di previdenza » composta di tutti i coristi del nostro teatro comunale.

Essi si radunarono l'altra sera nella sala di Sant'Ambrogio ed elessero per acclamazione a loro pres dente il maestro cav. Vincenzo Molinelli, tanto benemerito del corpo corale romano.

Il Molinelli pronunciò un breve ma sentitissimo e pratico e l'assemblea si sciolse dopo aver approvato uno schema di statuto, che sarà presentato in seconda lettura in una prossima adunanza.

Al Circolo Savoia — Ieri il Circolo tenne adunata generale straordinaria per discutere sulla linea di condotta tenuta dalla presidenza del Consiglio direttivo nella gestione degli amministrativi. Siccome questa condotta non parve corretta alla maggioranza, così questa diede un voto di sfiducia alla presidenza, la quale, seduta stante, presentò le proprie dimissioni.

Festa inaugurale in Anzio — Domenica scorsa ebbe luogo in Anzio l'inaugurazione della nuova conduttura della acqua potabile e della fontana in piazza Garibaldi.

Fu mattina alla funzione la principessa Colonna. Intervennero, oltre le autorità cittadine, una rappresentanza del municipio di Nettuno della Società operaia e dei vigili di Marino. Fra gli invitati: principe e principessa Colonna, principe e principessa Ginnetti, la signora Bacelli consorte al sindaco d'Anzio comm. Desiderio, e tutta la colonia dei villeggianti e dei bagnanti.

Nel pomeriggio, regate ed altri divertimenti marini; alla sera, tombola, luminaria e musica fino al tardi.

In complesso giornata riuscitissima, foriera di tante altre, ad uso e consumo di coloro che si recheranno in Anzio per la corrente stagione.

E. Francoschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani originali fatpati.

Un caso di suicidio. — L'altro giorno, come necrammo, *in mezzo alle folla che si addensava avanti alla chiesa di San Giovanni venne arrestato in flagrante borseggio, un tal Di Consiglio Tranquillo.*

In una perquisizione fattagli indosso e a casa, furono trovati una sgilla d'oro, un orologio d'argento e qualche quantità di preziosi di provenienza furtiva. I quali oggetti - avviso a chi vi potesse avere interesse - si trovano depositati alla Questura centrale.

Cani che mordono. — In Borgo Nuovo, il ragazzo Bonesi Camillo di anni 14, venne mordicchiato da un cane alla coscia destra.

Sotto eguale sorte in via Aurelia, certo Carlo Villani di anni 18. Egli fu morsicato alla gamba destra. L'uno e l'altro guariranno in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Presunto avvelenato — Un giovanotto — che poi si qualificò per certo Fanasca Gioacchino da Marino — entrò nell'osteria di Giuliani Benedetto, posta in via del Bufalo 134 e si ordinò un discreto pranzetto. Quando venne il momento di pagare, tirò fuori, non i denari, ma una pistosa sterilella, che però non riuscì a commuovere l'oste.

Chiamata una guardia, il Fanasca fu arrestato.

Di male in peggio. — Il vetturino Andreini Luigi in piazza del Popolo era caduto in contravvenzione per certa trasgressione ai regolamenti municipali.

Una guardia ne prese nota. Allora egli, al malo aggiungeva il peggio, ottraggiò la guardia. Va da se che fu arrestato.

Incendi — Nell'abitazione di certa Venturini Carolina d'anni 40, da Isola — in via Principe Amedeo 3 — per una candela rimasta accesa su di un comodino, si appiccò il fuoco ad una tendina, quindi al parato della stanza e via.

Accorsi i vigili, l'incendio fu spento con un danno — secondo afferma la Venturini — di una novantina di lire.

— Un altro incendio, ma insignificante, si manifestò in via Fontanella di Borghese, nella bottega dell'astuccaino Romeo De Andreis.

— Invece, un incendio abbastanza grave, scoppiò in casa dell'ing. Giovenale Giambattista, in via Testa Spaccata 18.

Il fuoco si manifestò, non si sa come, nella camera da letto distruggendo tendine, letto, mobilio ecc. E forse sarebbe avvenuta una più grave disgrazia, se la serva Rosa Santarelli non fosse accorsa a salvare il bambino dell'anzeggrave, il non ancora tre anni, che dormiva nella camera incendiata.

Secondo il sig. Giovenale si tratterebbe di un danno di oltre mille lire.

— E la giornata si chiuse con un altro piccolo incendio, a danno del sig. Palmiro Marini, che ha negozio di acquaiolo in via Nazionale n. 241.

Risse. — I fabbri ferrai Frullani Davide, di anni 74, e Marulli Cesare, d'anni 28, vennero a risse — in piazza della Ristorata — per affari di interesse. Ed entrarono reciprocamente con ferri del proprio mestiere.

— In piazza Nicosia, lo stalliere D'Onofri Giuseppe, di anni 30, da Genzano, ad invidere due litiganti, che egli dice di non conoscere, ebbe da uno di essi una coltellata alla spalla sinistra. Per fortuna, si tratta di ferita leggiera.

— Per futili motivi, Marulli Cesare, di anni 20, di Caserta, ebbe una cornata nel fianco destro. Ne avrà, a far presto, per 15 giorni.

— Il ragazzo Angelini Galileli, alla Molestia, fu investito da un carro e riportò la frattura della gamba destra.

— Da una vettura vanne travolto in piazza Termini, certo Bianchini Luigi, d'anni 52. Riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Nel salire sopra un omnibus, in via delle Quattro Fontane, Fasciani Filippo, *pertichino*, cadde, fermandosi al piede *sopra* — ecc.

— Ed una ferita non lieve alla schiena riportò il ragazzo Settimio Di Porto, gettato a terra, in via della Scuola, da un altro ragazzo.

— Mentre attaccava un carretto, in via Sant'Andrea delle Fratte, il ragazzo Giorgi Edoardo ebbe rotta una gamba.

— Il tipografo Secondi Angelo, di anni 24, in via del Lavatore si ferì casualmente alla mano destra con un temperino.

— Finalmente, il frate Cucca Lorenzo, d'anni 75, urtato da un carro, in Trastevere, cadde producendosi parecchie lesioni. Fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Vini di Sutri, delle proprietà Principe di Antuni, premiati a Palermo con medaglia d'oro. Dispensa in Roma, palazzetto del Drago, Quattro Fontane, 22. Fiasco L. 1; 1,25; 1,50. Quarteruolo L. 6; 7,50; 8. Botticella L. 45; 50; 60. Vecchio in botteglia L. 1,25, 1,50, 2.

Lo sgnorine che rubano. — Il caso è grazioso e merita di essere raccontato per richiamare l'attenzione dei papà poco vigilanti.

Un avvocato molto conosciuto nel nostro foro ha una figlia tanto bella per grazie native, che avvete visto passare tante volte pel Corso e avrete ammirato il personale snello ed elegante e gli abiti sempre belli e di ultima moda.

Il papà di questa adorabile fanciulla ha ieri sorpreso che il suo angioletto era invece un demonio di furberia.

L'avvocato credeva di essere abbastanza parco nell'assegnarle, ad esempio, guranta lire per il nuovo abito; lei il giorno appresso gli mostrava un bellissimo abito di *charmilla*, pure *seta*.

— Lo vedi, papà, come è bello! Mi è costato però dieci lire di più.

Papà pagava, ma invece la birichina era andata a spendere da Eugenio Pierantozzi in via del Tritone Nuovo n. 18 e segnenti sotto l'Hotel Marini e in via Nazionale n. 48 e l'avera pagato solo *22 lire*.

L'avvocato rimase gabbato per più volte, raccontava iersera il fatto.

— Ma cosse voleto che me sa scorgra! Posso rapporre un poco di fiorori in quegli gli abiti! Domenica mi fa vedere un bell'abito di battista di Scozia per spiaggia, che essa mi dice costare 90 lire; pago questa somma e oggi ho visto quell'abito sopra una vetrina di Fiorentino per *6 lire e 18 soldi*. Un'altra volta però andremo a spendere insieme.

Si consoli il buon avvocato quanti si trovarono così suoi panni e ancora devono accorgersene.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi oggi a piazza Colonna alle ore 9 pom.:

1. Mercadante « Orazi e Curiazi, » marcia — 2. Meyerbeer « Ugonotti » sinfonia — 3. Mascagni «Cavalleria rusticana,» reminiscenze — 4. Rauchenecker « Oaverture » — 5. Fahrbach « Mirti d'oro, » valzer — 6. Waldteufel «Jolion» polka.

Cedesi antibio, pronti contanti, causa malattia e partenza, tabaccheria con generi di drogheria, orrarolo, posizione buona.

Rivolgersi Angelo Silleni, Borgo Vecchio, N. 72, ore 11 alle 12 antim.

Malattie della pelle. — Il D.r Luigi Silleni studi da consultazioni private dalle 3 alle 5 pom., in via Coronari, 34.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Osterio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto 5, alla Piazza Barberini.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Soffertica e malattie delle donne. — Il dottor Roupiani dà consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom. via Torino, 108.

Rimedio se arrisca! — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per la *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1° il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 43, p. 2°, dalle 3 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

La grande serata del QUIRINO.

Da due giorni non si trovavano più posti per la rappresentazione del Quirino di ieri sera. Il manifesto annunziava *Frou-Frou* per beneficiata della signorina di Lorenzo. Due attrattive nello stesso tempo: la festa della bella creatura che tra gli conquistato, giovanissima, una posizione invidiabile nel regno dell'arte, e l'occasione di sentirla in un lavoro, il quale è impossibile non susciti ricordi e confronti, che rendono sempre temeraria l'idea di affrontarli.

Affrettiamoci a dire che la signorina di Lorenzo, a cui furono offerti doni di pregio e fiori bellissimi, sintatta al suo apparire da un'ovazione entusiastica, evocata al proscenio tre o quattro volte alla fine di ogni atto, non ebbe soltanto il successo prevedibile per la sua serata, ma ne conquistò uno per molta parte giustificato dall'interpretazione di *Frou-Frou*.

Questa interpretazione non sarà assolutamente parigina, ma non si allontana dalla verità e dalla naturalezza. Manca forse alla fronte radiosa della signorina di Lorenzo la ruga del pensiero e del dolore, traccia sicura di un cervello in continuo tumulto, di un carattere fatto di vivacità e di sentimento, di risate e di lacrime.

Manca forse questa ruga e con essa la nota con cui la Bernardini e la Lice resero così viva e umana la creazione più artistica del Meilhac e dell'Halévy; ma in compenso quante letizia di giovinezza, quante improvvisazioni piene di riso e non meno altre di pianto del cuore, e negli ultimi due atti quanta passione, quante lacrime vere! Il pubblico sentì, pari all'attrice, la commozione che l'animava e alla scena della morte trovò la vibrazione identica con cui aveva accompagnato al tera' atto la spiegazione altamente drammatica di *Frou-Frou* con la sorella. Non si dirà certo allo stile la signorina di Lorenzo, ed ebbe l'aria di dirle: l'ardimento fu grande, ma l'effatto fu raggiunto; ancora uno sforzo di studio livellatore di tutte le sfumature del carattere e *Frou-Frou* vi apparirà, signorina, come una delle tappe più memorabili percorse nella vostra rapida carriera!

Pasta fu assai efficace nella parte del marito tradito e il Russo, il Refnach cooperarono efficacemente alla riuscita dell'insieme. A una prossima replica non mancherà nessuno di quelli — e furono tanti — che non poterono posto ieri sera. Intanto stasera *A bosco Porto*.

Valle. — *Festa in famegia*, la nuova commedia rappresentatasi ieri sera dagli artisti della compagnia Zago incontrò ieri sera il favore del pubblico.

Si tratta di un lavoretto brillante nel dialogo e nella linea e con parecchi punti di vera comicità, ma sempre trattasi di un lavoretto e niente più.

Questa sera prima rappresentazione della colebre mise Annie Abbot, con i suoi esercisi di forza straordinaria.

Ingliserire contano. — Oggi terza grande *Giostra di società*, esercisi ginnastici eseguiti da bravi fratelli Possenti, corsa dei bedaini, corsa dei fantini e tante altre cose attraenti.sime.

Il Vitello Borghese oggi seconda del tanto applaudito *Torneo*.

Sappiamo che l'impresa e la direzione ha pensato di rinforzare e meglio animare il punto più bello della commedia, e certamente nel quale prenderanno parte sei forti tramagnini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — Spettacolo straordinario — ore 8.
Quirino. — *Frou-Frou sorte* — ore 8.
Ambiente Romano — Giostra di vacche — ore 8.
Variet à Umberto (ingresso da Sicoli) Gran Torneo — ore 6 e 9.

Circo di Monte Savello. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, ai giorni festivi alle 4 pom. Ingresso libero.

Società Anonima dell'Acquario Romano

IN LIQUIDAZIONE

La Commissione liquidatrice prega i possessori di Azioni di presentarsi dal sig. Eugenio Cavedoni, Via Principe Amedeo N. 77, nei giorni 30 corr., 1 e 2 luglio p. v. dalle ore 10 ant. alle 12 merid. per ricevere, in seguito all'Assemblea Generale del 24 corrente mese, comunicazioni urgenti.

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO

Nicola Angelucci, produttore, ha aperto un Deposito in Roma via della Mercede N. 51 e 52. Vino da pasto per oggi 15 litri L. 6, 7,50, 9. Tafelwein

Vendita giudiziaria.

Il sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, con la presente notifica a tutti quelli che spettasse, come il sig. Ferdinando Cecconi, domiciliato in Roma, via Nazionale n. 241, che il giorno 28 del corrente mese, alle ore 9 pom., procederà alla vendita giudiziaria di n. 3 quadri di distinto autore trasportati all'uopo in piazza del Gesù fiet n. 10-11.

L'usciere
Pietro Musso.

100 NUMERI COMPLETI DELLA

LOTTERIA NAZIONALE

approvata dal Governo Italiano

Hanno

UNA VINCITA GARANTITA

Prossima irrevocabile Estrazione 31 Agosto 1892

I biglietti della Lotteria Nazionale costano **L. UNA** per ogni numero, e sono divisi in gruppi da 5 - 10 - 20 numeri che costano Lire 5 - 10 - 100 Lire

Sollecitare le richieste degli **ultimi** biglietti alla **BANCA F.LLI CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, **Genova**, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria** di **Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** *Banco Bozzi*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento delle Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° Luglio 1892.

SI CHIUDE

Oggi alle 2 pom.

la Vendita delle Obbligazioni del

Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA

In *Roma* rivolgersi al *Banco Bozzi*, Piazza S. Silvestro, rimpetto alla *Posta centrale.*

Avviso di Vendita.

Il giorno 30 giugno corrente scade il termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto del casamento da cielo a terra composto di botteghe ammezzato e 4 piani superiori, posto in Roma, piazza Mignanelli N. 24, 25, 26 e piazza di Spagna N. 41, 42, 43-A.

Dette offerte si ricevono nello Studio A. Bacchetti, posto in Roma, piazza di Spagna N. 53 ove è ostensibile il relativo capitolato.

Ultime Notizie

Un nostro dispaccio da Milano conferma la notizia già data che Sua Maestà il Re ha rimandato la sua partenza per Roma alla fine della settimana.

Il ministro della guerra, generale Pelloux, è arrivato l'altra sera (27) in Aqui proveniente da Torino.

Ieri mattina si è recato a Sassello per ispezionare i forti e prendere le disposizioni per le manovre alpine.

Il duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 28. — Stasera, il Duca d'Aosta, con il Re di Rumania, pranzerà presso il Principe di Galles.

S. A. R. accettò l'invito del Lord Mayor per il *lunch* di domani.

Venerdì sera, il Duca interverrà ad un concerto al Palazzo reale, invitatovi dalla Regina.

Contro la filossera.

La Commissione Consultiva che è composta dei sigg. prof. Targioni-Tozzetti (Pres.); Borgatta, Briosi, Carruccio, Canestrini, Cancellieri, Cabella, Cerletti, Cuboni, Franceschini, Di Rovasenda, Giordano-Apostoli, Mendola, Miraglia, Meloni, Nicolini, König, Sestini, Sellini, Sciacca Della Scala e Tchi, si è ieri riunita al Ministero d'Agricoltura.

Il ministro Lacava aprì la seduta e l'onor. Di S. Giuliano assistè all'adunanza.

Fu data comunicazione di una relazione del comm. Miraglia sullo stato dell'infezione filosserica in Italia e delle infezioni recentemente scoperte nelle provincie di Bologna. Roma, Pisa; dei lavori di sgliorazione e di distruzione eseguiti, nonchè dei lavori, nonchè delle cure attuate e delle viti americane distribuite e piantate a scopo di distribuzione nello stesso periodo di tempo.

Venne quindi nominata una Sotto-Commissione che prese ad esame tutti i documenti relativi alla applicazione dei metodi suraviti.

Nella seduta pomeridiana la Commissione discusse su fatto lo stato attuale della infezione ed i mezzi di cui l'Amministrazione dispone per combattere la diffusione dello insetto, fosse il caso di modificare l'attuale legislazione in guisa da dare all'Amministrazione governativa maggiori facoltà

Dopo lunga discussione fu dato mandato all'Amministrazione di presentare, in una futura sessione, le modificazioni d'urgenza legislative che essa credesse necessario d'introdurre nelle disposizioni vigenti.

R. navi armate.

Sono giunti, il 27 corrente, alla Maddalena il *Palinuro*, a Gaeta la torpediniera *153-S.*

Un viaggio ardito.

(N) **Parigi**, 28, 6,32 pom. — Si ha da Marsiglia che Borelli, esploratore del paese dei Somali, è partito questa mattina da quel porto sopra un battello, lungo metri 6,50, denominato *Yole*, diretto a Rarre.

Egli seguirà la costa fino alla foce del Tevere, che rimonterà coi remi, seguendone le sinuosità.

Egli conta di effettuare questo viaggio in 45 giorni.

INFORMAZIONI ESTERE

L'affare Borup.

(S) **Parigi**, 28. — E' accertata la partecipazione dell'ufficiale militare alla Legazione degli Stati-Uniti, Borup, nello storno di documenti al Ministero della marina.

(S) **Parigi**, 28. — Il ministro degli affari esteri, Ribot, ebbe, stamane, un'intervista col ministro degli Stati Uniti, Coolidge, il quale gli confermò che il suo governo, conformemente alla domanda del governo francese, aveva richiamato il capitano Borup, addetto militare alla Legazione degli Stati-Uniti a Parigi, e aveva già designato il suo successore.

Alla Camera, Naquet rinunciò di interrogare sull'incidente del capitano Borup, il governo francese avendo ricevuto soddisfazione col richiamo e la sostituzione di Borup.

(S) **Washington**, 28. — Il ministro della guerra ha ecenerato il capitano Borup dalle funzioni di addetto militare alla Legazione di Parigi a cui fu conferito di ritornare subito a Washington.

Le dichiarazioni di Bismarck.

(S) **Berlino**, 28, 1 ant. — Oggi si dice ufficiosamente, contrariamente le recenti dichiarazioni del principe di Bismarck, e segnatasi già dal telegrafo, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* se ha ora un altro risposta a quelle fatte dal principe Bismarck nel Cancellierre conte di Caprivi, pubblicano ieri l'altro dalla *Westdeutsche Allgemeine Zeitung*, e che qui giornale affermava avere avuto direttamente dal principe Bismarck.

La *Norddeutsche* osserva che, da ora innanzi, non vi può essere alcun dubbio che gli attacchi, compresi nell'ultimo discorso, sempre fatto contro di estero, con maggiore o minore acrebbe, contro il governo e le singole persone dei ministri, nonchè contro lo stesso Imperatore, rimontano a Bismarck.

Soggiunge che la grande figura di quest'ultimo è da ciò offuscata.

La Francia e l'Impero possono isolare avere danno all'estero e all'interno.

Prima Bismarck perseguitava spietatamente i suoi oppositori, sotto il pretesto che indebolivano il Governo. Ora segue il principio contrario per livore oppure per provocare cambiamenti nelle persone al governo.

Non soltanto la storia della Germania, ma la storia universale non presenta alcun esempio altrettanto deplorevole.

I giornali conservatori, che conoscevano solamente gli articoli della *Norddeutsche* di stamattina, li giudicano così:

La *Kreuzzeitung* deplora che il governo risponda a Bismarck e specialmente che pubblichi documenti riflettari per una questione quasi personale.

Il *Reichsbote* osserva che il Governo doveva contenersi che i fatti smentissero Bismarck.

La *Post* trova deplorevole che il Governo agisca sotto l'impressione diretta dell'accoglienza fatta a Bismarck a Dresda, a Vienna, e a Monaco.

I giornali progressisti, da parte loro, approvano incondizionatamente l'azione del Governo, quantunque in generale appartengano alla opposizione.

I giornali moderati, benchè governativi, parteggiano per Bismarck, ciò che prova la confusione che regna su questo punto.

Il pubblico è pieno di aspettazione.

Prevale quasi generalmente che Bismarck abbia trasceso, ma che il governo trascenda pure, rinfacciando all'ex Cancelliere la guerra del 1866 come una ingiustificata offesa all'Austria, mentre il 1866 fruttò la egemonia alla Prussia in Germania e preludiò alla formazione dell'Impero.

Si teme che il vero atto d'accusa contro Bismarck provenga da memorandi pubblicati dallo stesso e i giornali governativi, polemiche che nuocerano ad entrambi.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 28, 5,15 pom. — In un colloquio avuto stamane col delegati spagnuoli, il Presidente del Consiglio, Loubet, dichiarò che la Francia non poteva accordare nè vini nè alcuna concessione oltre alla tariffa minima francese.

— La Prefettura di polizia ha ricevuto un dispaccio da Londra, secondo il quale gli agenti inviati colà per ricercare Francis e Meunier — i presunti autori dell'esplosione al ristorante Very — constatarono che quei due individui, mesti in guardia dalle indiscrezioni della stampa, sono scappati.

Gli agenti di polizia furono ricevuti alla stazione da un gruppo di anarchici rifugiati, che gridarono loro: « Troppo tardi! »

(S) **Parigi**, 28 — Il marchese di Morès fu messo in libertà provvisoria.

Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 28. — Si rinvia all'8 luglio prossimo la discussione della interpellanza sui negoziati commerciali colla Spagna.

Pelletan riprende il suo discorso contro il rinnovamento del privilegio d'emissione alla Banca di Francia.

(S) **Parigi**, 28 — Dopo il lungo discorso di Pelletan, accolto con doppia salve di applausi da parte della sinistra, la Camera, sopra domanda del relatore, di tenere una seduta straordinaria domani, alle ore 3 pomeridiane.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28 — L'ex deputato clericale Schorlemer-Alst pronunzio un discorso, in cui prese vivamente, come cattolico e come tedesco, contro le dichiarazioni di un giornale clericale di Roma, soggiungendo : « Siamo figli fedeli della Chiesa cattolica, ma non siamo meno fedeli alla nostra patria.

« Noi non ci lasceremo strappare l'Alsazia-Lorena, i cui cittadini, che sono antichi tedeschi, furono ricongiunti alla patria ».

(S) **Berlino**, 28 — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* dedica un vivacco articolo alle ultime dichiarazioni fatte dal principe di Bismarck in una recente intervista, e conclude col dire : « A quel che pare, il principe vuole forzare, con mancanza di riguardo spinta sempre più oltre, gli nomini di Governo ad entrare in campagna contro di lui. Nessuno può dubitare che il principe di Bismarck sembra avere intenzione di fare alla sua patria; ma il Governo non può nè disconoscere, nè venire meno al dovere di difendere i suoi rappresentanti e le sue azioni contro l'uomo che più contribuì ad aumentarli ».

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — *Camera dei deputati.* — Fuss presenta una interpellanza colla quale domanda se il Governo abbia ricevuto informazioni sull'epidemia cholerica che infierisce in Russia e quali misure si propongra di prendere onde subviare la salute pubblica, in caso di bisogno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — Lord Salisbury ha diretto un manifesto ai suoi elettori, nel quale passa in rassegna gli interessi delle popolazioni e dichiara che « il Governo della regina accetterà ed ispirerà agli interessi delle classi operaie, e manterrà una buona politica finanziaria, bassa sulla pace; ma senza diminuire l'importanza della marina e dell'esercito.

Lord Salisbury conclude col respingere l'*Home rule*, che abbandonerebbe la minoranza irlandese in mano dei nemici e provocherebbe la guerra civile.

(S) **Londra**, 28 — Il Parlamento è stato prorogato oggi colla lettura del Discorso del Trono. La Regina dice che è venuto il momento di consultare il Corpo elettorale, constata che le relazioni sono amichevoli con tutte le potenze, e felicita il Parlamento per i lavori compiuti, enumerando le disposizioni che furono già approvate.

(S) **Londra**, 28 — Gli ordini per la convocazione dei Comizi elettorali furono spediti stasera in tutte le circoscrizioni.

STATI BALCANICI

Secondo un telegramma da Sofia al *Times*, la Corte macedone, che passa gli inquisiti per l'assassinio del ministro Belicheff, sarà presieduta dal luogotenente colonnello Dzandarevski, comandante della guarnigione di Rustchuk.

Fra i 18 prigionieri, i più notevoli sono il signor Petko Karaveloff, ex-presidente del Consiglio ed ex-reggente di Bulgaria; il signor Moloff, pure antico ministro e membro, nonchè segretario politico russofilo; il signor Mitaroff, energico sanchofatis, che abbe parte nel complotto contro il principe Alessandro e che sarebbe stato autore del complotto per assassinare il principe Ferdinando a Filippopoli nel mese di giugno dell'anno scorso; e il signor Toma Georgieff, noto e celante adherente della Russia.

Si prevedono interessanti rivelazioni in questo processo, che durerà una diecina di giorni.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il Consiglio municipale impose una quarantena di dieci giorni alle provenienze da Suez, da Sanhouk ale e dai porti intermedi.

Movimento della Navigazione.

(S) **Singapore**, 28. — Diretto a Hong-Kong, proseguì il vapore *Hercules*, della N. G. L., proveniente da Genova.

(S) **Alessandrie d'Egitto**, 28 — Diretto a Bombay giunse ieri il *D. Baldovo*, della N. G. L. proveniente da Genova.

(S) **Bombay**, 28 — E' partito stamane il *Rapaporo*, della N. G. L., diretto ad Alessandria e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 28 giugno 1892.

Borsa sempre ferma ed animata.

Rendita consolida 96,05 chiude 96,15 a 96,17 1/2 fine Luglio.

Generali in nuovo miglioramento ebbero molti affari da 376 a 377.

Fermissimi e in aumento il Mobiliare fu negoziato da 530 a 532.

Trascurassissime le Immobiliari offerte a 174 e nominale il Risanamento a 170 circa.

Nuovo progresso nelle Condotte che superarono il corso di 380 avanzando fino a 385.

Il Gas riconquistato il corso di 900 le superò largamente fissa ultimo a 920 e per ultimo 930.

Domandate le Meridionali a 677 e le Mediterranee a 529.

Gli Omnibus ebbero scambi da 143 liquidazione e 144 a 146,50 fine luglio.

Inattive la Banche Romane a 1040 e le Acque a 1180.

Banca Industriale 850 a 855.

Cambi: Francia 102,95 — Londra 25,86.

Ore 6,30. — Borsino animato.

Rendita 96,40 — Credito Mobiliare 540 — Immobiliari 174 — B. Generale 381 — Risanamento 179 — Meridionali 678 — Mediterranee 528 — Acque Marcie 1060 — Gas 927 — Condotte 382 — Omnibus 147 — Industriali 555 — Banche Romane 1048.

BORSE ITALIANE — 28 Giugno 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 —	95 77	95 67	95 60
id. fine	—	96 07	95 70	—
Az. B. Naz.	1830 —	—	1895 —	—
» Mobiliare	527 —	—	525 —	526 3/4
» B. Generale	382 —	382 —	—	—
» Ferr. Meridi.	528 —	528 —	526 —	—
» » Merid.	672 —	677 —	671 —	671 —
» B.di Torino	—	—	650 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	74 50 74 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	174 —
» Tiberina	—	—	22 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	41 —	—
» Nav. Gen.	382 —	381 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Fond. Rur.	—	315 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	290 —	—	—
id. Merid.	—	303 25	—	—
Fed. I. Ba. 4 %	—	494 —	—	—
» » 4 1/2	—	485 —	—	—
» » 5 %	—	—	501 —	—
Francia vista	103 02	103 05	102 97	103 97 1/2
Berlino id.	127 85	127 80	—	—
Londra a 3/m	25 94	25 85	25 81	25 80

Parigi, 28, 3,15 p.

	Apertura	Chiusura	Rettifica
Rendita 3 0/0 amm.	—	99 60	—
» 3 0/0 perp.	98 80 (a)	100 07	—
» 4 1/2 0/0	106 80	106 77	—
Italiana 5 0/0	93 — (b)	93 70	—
Turca	20 54	20 62	—
Spagnuola	65 1/2 (c)	66 09	—
Russa nuova	78 45	78 50	—
Portoghese	24 1/16	24 1/16	—
Ungherese	86 1/4	86 1/4	—
Egiziana 6 0/0	483 1/4	486 1/4	—
Banca di Parigi	633 —	636 1/4	—
Banca di Sconto	605 —	605 —	—
Credito Mobiliare	—	502 1/2	—
Credito Fondiario	—	1153 —	—
Azioni di Suez	—	2295 —	—
Azioni Panama	—	17 50	—
Lotti Turchi	—	2225 —	—
Ferr. Meridion. ital.	653 —	653 3/4	—
» sull'

— Come Fabio Torquegiatore, poichè la moda romana è alla moda — disse il barone con indifferenza. — Ma, se non sbaglio, ceccei al Ponte Nuovo, ci dl nostro viaggio sta per finire.

Imboccavano infatti il Lungo-Senna, e la conversazione era stata così animata, che non si erano accorti dell'immensa distanza percorsa.

— Dio ci perdoni! mi pare che abbiano fatto una caserma anche dell'edificio della Samaritana. Non più cascata! non più campana! Questi sanculotti non rispettano proprio niente! Non mi stupisco che abbiano scaraventata nel fiume anco la statua del buon Enrico.

— Sì — disse Liardet — cotesta gente ha fatto di Parigi una riviera e della Francia un deserto. Ma il regno loro sta per finire, lo spero. Ormai è tempo di separarci, e andare ciascuno dal canto nostro a lavorare per assicurarne l'epoca. A capo del ponte vi lascierò. Premo che vi riveda il più sollecitamente possibile, e il miglior mezzo di incontrarci, sarebbe, sembrami, che mi facesta l'onore, signor Barone, di venire domani sera da me a desinare.

— Volentierissimo, mio caro. Vi confesserò anche che non sarò punto dispiacente di rifar conoscenza colla cucina francese. Questi diavoli di inglesi non hanno alcunà idea di un intingolo presentabile.

— Il mio cuoco fa un po' di zoppo, dissemi testimente Liardet.

— Son convinto che lo meriti. Sieto troppo intelligente voi per non aver capito che una buona tavola è un potente elemento di successo, soprattutto in questi tempi di villani rifatti di fresco che han sete di tutti i godimenti.

— Sono talmente di questo parere, che io riunisco spesso ai miei pranzi dei personaggi che avvicinano molto questo governo che escrisano entrambi. Domani appunto, avrò un fornitore generale dell'esercito della Repubblica e qualche fornitore molto ben veduto alla Corte direttoriale.

— E non temete che la mia presenza alla vostra tavola provochi i commenti di qu sti affaristi?

— Non siamo intesi che passerete per un cittadino del Nuovo Monio?

— Ma non mi pare d'averne i modi.

— Eh! i miei convitati non son mica in grado di distinguere fra un corrigiano e un colono della Luigiana.

— A ogni modo, vedrò di prenderne il tono. Sarà un po' difficile, ma mi abituerò.

— Dunque promettete di venir domani alle cinque?

— Ve lo prometto.

— Vd già sapete che io sto di casa al Lungo-Senna dei Teatini. Il numero è inutile; ogni vicino v' indicherà la mia abitazione.

— È desto. Voi mi presenterete ai vostri convitati; io farò loro vedere come ci si comporta a tavola, e, dopo il pranzo, voi troverete bene il modo di scambiarci un quarto d'ora a quatr' occhi per potervi rimetcere carte e denaro.

— Sarò agli ordini vostri.

Caro Liardet — disse Candeilh — non sono i complimenti, e lascio i paroloni agli avvocati giacobini, ma ciò nullameno voglio dirvi, prima di lasciarvi, che il barone di Candeilh non scorderà giammai il servizio che voi gli avete reso questa notte, e che potete far conto di lui come di un fratello.

Il cittadino Liardet rispose a questa dichiarazione con una forte stretta di ambe le mani all'inglese, tanto da strappargli un leggiero grido di dolore.

Le dita della mano sinistra di Emerico non si erano per anco rimesse dalla bastonata della notte.

— Vi avrei fatto male senza volerlo? — domandò Liardet assai sorpreso che un eroe sì forzuto in faccia alla morte fosse così delicato quando gli si toccava la pelle.

— Non è nulla — disse Candeilh arrossendo alquanto. — Credo d'esservi slogato il pugno nella gazzarra di Garchy. Non è la via Delfina che abbiamo in faccia?

— Ex-via Delfina, oggi di Thionville.

— Ah! supponeva bene che l'avrebbero destituita del suo nome monarchico. Ma sapete che un viaggio a traverso il vostro nuovo Parigi è un vero corso di geografia?

— Io prenderò il Lungo Senna — disse Liardet — e voi valete, crudo, risalire verso San Sulpizio.

— No! verso San Germano dei Prati.

— Noi ci separeremo fino a domani sera. Ardirò ancora una volta rassomandarvi che la prudenza è il primo dovere di un cospiratore?

— Sa questo argomento, dò scuola ad un serpente.

— Hum!... — mormorò Liardet con un mesto sorriso — al serpente che perdè Eva, lo credo, ma è ciò proprio che mi turba.

— Ma via, mi prendete proprio per un farfallino che corra dietro alla prima gonnella?

— Eh! mi pare che la cittadina Pamela...

— Via, confesso di cesermi condotto come un bambino, la scorsa notte, e mi costò caro. Ma era così cattivo tempo fuori e mi annoiava tanto! Stasera però tranquillo, non mi ci prenderanno più.

— Ve lo augure per voi... per noi e anche per... la donna che amate.

Candeilh divenitò scarlatto. Non si aspettava punto questa illusione alla nobile giovinetta che aveva citruggiata colle sue notturne leggerezze e ebbe quasi il bisogno di domandare al cittadino Liardet di che s'impicciasse.

Preferì però uscirne prendendo la questione da un altro lato.

— E a proposito di questa Pamela, riprese con piglio disinvolto, ditemi, ove trovate degli agenti fumainili di tal forza? Perchè ritengo che la bellezza che mi sedusse per un quarto d'ora sia al servizio dei *Colletti neri*.

— Questa creatura è la gauza di un fornitore, quegli con cui vi farò prossimo domani. Noi la paghiamo per fornirci dei ragguagli sulle operazioni che quel mondo repubblicano fa con il Direttorio; si bisogno l'adoperiamo pure come que sta notte a renderci dei servigi attivi. Essa però non conosce che uno dei nostri agenti subalterni ed ignora per conto di chi agisce. E' pure probabilissimo che creda essere agli stipendi della polizia del governo.

— Vedo, mio caro, che voi la insegnerete a Macchiavelli e procurerò di educarmi alla vostra scuola. In attesa, vado ad occuparmi subito del mio alloggio ed anco della mia colazione, perchè mi sento un feroce appetito. Non v'è cosa che a gnssi l'appetito come un impiccamento interrotto. Addio, dunque, o meglio, a rivederci.

E salutando Liardet con la medesima disinvoltura elegante come se avesse camminato sul pavimento dell'*Occhio di bove* a Versailles, invece che sul lastricato fangoso della via, Emerico si allontanò per la via Dell'

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

RAZZÌA Indispensabile a ogni Fioricoltore **RAZZÌA** e Frutticoltore

Premiato Stabilimento
AGRARIO-BOTANICO-LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO — 6, CORSO LODI, 6 — MILANO

Sig. Jaques Neumann e C.
MILANO-FIUME.

Ci è dovere tenervi informato che provata la « Razzia » contro gli insetti degli alberi ne ebbimo i migliori risultati.
Nelle piante da frutta e precisamente per i filloci che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicae) e per i Pecchi del pidocchio verde (Aphis Amygdali) la « Razzia » fece veri miracoli. — Riverendovi distintamente. 3
Milano, 8 giugno 1890. Fratelli INGEGNOLI.

Domandasi ai principali Drogbieri o a **J. NEUMANN e C.°, Milano**, Corso Lorreto 18, il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco.

Vino di Montefreddo *(Sirole)* dello fattorie **Federico Minucchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e buona qualità. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ricordo il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fuzzi e Biacchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

FERENTINO
Stabilimento balneare delle acque Acidulo-Solforose
dei Fratelli Pompee

Si te grata quies bi primam somnus in horam
Delectat, si te pulvis strepitusque rotarum
Si laedit cubicula, *Ferentinum* ire labebo.
Horat Liber I. Epis. XVII.

Si è risparto questo elegante e comodo Stabilimento di Bagni di acque Acidulo-Solforose.
Insuperabili prove della efficacia curativa di tali acque, dall'aria balsamica, della quiete e dalla modicità dei prezzi per alloggi e vivari sono il concorso dei bagnanti ogni anno crescente.
Per schiarimenti e tariffe rivolgersi ai proprietari, i quali, a richiesta, inviano gratuitamente il rispettivo analitico di tutte acque, fatto dagli illustrissimi prof. Guido Baccelli ed R. De Sanctis.

Miracolo della Stampa
DON CHISCIOTTE DELLA **Mancia**
370 Disegni DI **G. DORE'**
Centesimi **CINQUE la Dispensa**
Cent. 5 La Dispensa
Chi manda Lire CINQUE all' Editore E. Perino, Roma, 1873 - abbonato al-l'opera completa. Cercate la prima e seconda Dispensa per soli Cent. CINQUE. Del Don Chisciotte si pubblicano 4 Dispense la settimana a Cent. CINQUE. Opera completa 500 Dispense.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portono dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 e 37.

RIVA sul Garda. Villa Christoforo. **Stabilimento fisiatrico - idroterapeutico** del Dott. de Hartungen. Bagni di *ogni* genere, *massaggio*, cure secondo *Kneipp*. Stagione estiva. Prezzi miti. Indicazioni speciali. Malattie del tratto respiratorio e digestivo, nevrosi, scrofolosi.

SAPOL
AI NUOVI PROFUMI
Mughetto - Mimosa Pudica - Geranio Reale
Campioni Gratis
Bono che dà diritto ad un Campione di Sapol Profumato.
Tagliate questo Bono, appiccicatelo su una cartolina con risposta pagata, e precisamente sulla parte riservata alla domanda, scrivendovi sotto il vostro indirizzo; spedirelo alla ditta A. Bertelli e C., Milano, e riceverete franco di spesa un campione Sapol.

SOCIETÀ ITALIANA per le
Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale L. 20,000,000 interamente versato

Pagamento della Cedola N. 12 delle Azioni.

Si notifica ai signori Azionisti che a partire dal 1. luglio p. v. lo sottoindicate Casse pagheranno contro consegna della cedola N. 12
la somma di L. 19,50 per azione
in conto degli utili del 7° esercizio sociale 1891-92 in conformità della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione.
Roma, 27 giugno 1892.
La Direzione Generale.
In *Roma* presso la Sede Sociale, Via Sistina, 48.
» *Palermo* presso la Direzione della Società, Via Maletto, n. 3.
» *Messina* presso la Cassa di Risparmio, Principe Amedeo
» *Catania* presso la Banca di Depositi e Sconti
» *Napoli* presso la Cassa delle Ferrovie del Mediterraneo
» *Firenze* presso la Cassa delle Ferrovie Meridionali Rete-Adriatica
» *Livorno* presso il sig. Gaetano Bacci.
» *Torino* presso i sigg. F.lli Marsaglia e C.
» *Milano* presso la Banca Generale
» *Genova* presso la Banca Generale
» *Trieste* presso la Filiale dello stab. Austriaco di Credito
» *Francoforte s/M* presso i sigg. D'Erlanger e Figli
» *Basilea* presso la Basler Handelsbank
» *Londra* presso i sigg. P.P. Rodocanacchi e C.
» *Parigi* presso le Crédit Lyonnais.

Prezzi ridotti
Manifattura Nazionale di Juta
TAPPETI E TESSUTI PER MOBILI D'OGNI QUALITÀ E GRANDEZZA
TELE DA RICAMO - TELE GREGGIE E SACCHI
DI QUALUNQUE DIMENSIONE.
Deposito: Via Monterone, N. 14, 15, 16, 17.
Prezzi ridotti

ORARIO delle **FERROVIE**

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	.....	1.15	4.25	11.50	.....
Pisa	.....	8.30	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.35	10.30	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	.....	6 20	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.55	6.51	.....	.....
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle ii ee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.35	.....	2.15	6.46	8.35	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.20	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8,15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.—	.....	12.21	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.25	.....	.....	1.45	7.42	.....	.....
Marino-Albano	8.8	10.45	.....	3.56	8.19	10.20 f.	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	3.5	8 56	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.45a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.37a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.
Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.
L'Amministrazione.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI
Corso 116. Succursale Tritone 205. Fabbricazione cotturni bagno per uomo, donna e ragazzi. Grande assortimento cotturni nazionali inglesi nuovi garantiti lavorabilità. 573

25 parole cent. 50 | **III° CATEGORIA** | *in più di 25 cent. 2 cad.*

GIOVINE d'ottima famiglia cerca occupazioni come cassiere, agente od altro, presso ditta commerciale o banca. Offre referenze ed ha buona cauzione in contanti. Scrivere Romeo presso Agenzia Haasenstein. 564

ISTITUTO PATERNO in via Cavour 33. Preparazione Militare; Licenza tecnico-ginnasiale-liceale, impiegati governativi e segretari comunali. Lezioni speciali di matematica. Bionda. Garantiscono buoni risultati. 563

URGE FARMACISTA lasciando in comune della provincia di Roma, buona provvigione, poco lavoro, dirigersi dal portiere di via Marina N. 209. 561

SPOGLIATOIO armoire a glace in buono stato, occasioni da Marco Pila, via Cavour 210.

HERRALLAH MEHAMED commerciante egiziano, desidera compagna presso buona famiglia. Parla inglese, francese, italiano e arabo. Ottima referenze. Dirigersi Via Umilità 34, Palazzo Sciarra. 559

OCCASIONE per ricca famiglia borghese. E' disponibile, coi primo luglio, signore con ottime referenze, il quale può distinguersi l'ufficio di maestro di casa, di maestro di scuderia, di contabile, di lettore e di segretario, anche a far rispettabile figura presso compiti di signorini di anche viaggiare con essi. Rivolgersi via della Vite 6. 570

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CERCANSI LEZIONI d'inglese. Offerte Urbe, Via Tritone 61. 564

BUON CANE da caccia magnifico Setter, tutte nere di razza, di 2 anni. Da vedersi Via Appia Antica 19 p. 1.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione ed lettura da ottima famiglia le sole cose in prof. Ah. nessuno! 2. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana di Trevi).

ISTITUTO PER ESAMI DI RIPARAZIONE sposo specialmente metodo nelle materie legali, ginnasiali, liceali, tecniche, direttori diretti del prof. A. M. Coppolani ministeriale. Piazza Sforza Cesarini, 61 p. p. 566

MUSICA NUOVO METODO A premio dimostrazione, dilettare, strumenti da fiato. Ore ori vendite per lezioni. Via Principe Umberto 183.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese, francese, italiano, piano e disegno in casa sua. Premi mod. N. M. 11 posta Urbe. 562

SIGNORINA VENETA di distinta famiglia, compiuti gli studi normali in Padova, desidera impiego presso famiglia per assistere bambini o per compagnia. Scrivere a Maria, fermo posta succursale Tritone. 562

CAMERA L. 10 ottimo mobiliata, ingresso indipendente, luce, acqua, via Nazionale 46, 2° piano. 567

VICINO AL TEATRO QUIRINO Via dell'Arcbette N. 27 p. p. camera ammobiliata, volendo con pranzo e anche pensione sola. Prezzo discreto. Presso distinta famiglia. 572

PER SOLE L. 55 Appartamentino libero. Cause trasferimento impiego cedesi 4 stanze, 2 cucine, luce mobiliate. Visibile dalle 10 alle 3 pom. a Via Buoncorsi N. 30 int. 7. 561

PER L. 110 bellissima camera mobiliata con pensione di Società, camera sola L. 25 mensili. Rivolgersi Via Pontefici N. 26 piano ammezzato. 560

BELLA CAMERA mobiliata con ingresso libero ad-a scala affitti ad a distinta persona stabile in Roma, Piazza di Spagna 45 p. 4. 567

86 VIA DEPRETIS A. De Krimanis. 2 stanze mobiliate d'affittarsi subito.

CAMERE SEPARATE libero mobiliate. Esposizione sul 2° piano. Via degli Artisti, piano terra. 570

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E., Via Poliziana 81 p. 3. Prezzo convenientissimo. 577

CAMERA E SALOTTO liberi, arieti, ben mobiliati per signore buona famiglia di due sole persone. Volendo si dà uso cucina. Piazza Manfredi N. 47 int. 4. 577

VIA FLAVIA 39 rez-de-chaussee. Bella Camera ammobiliata con ingresso libero. 568

DA UNA A PIÙ CAMERE centrali mobiliate elegantemente in casa di famiglia civile. Ingresso libero, ascensore sul Corso e presso Rinascimento. Via S. Giacomo 12 p. 2. salita, porta sinistra. 556

CAUSA DI PARTENZA si affitta un appartamento ammobiliato con cucina, al primo di locale vasto. Via di S. Nicolò da Tolentino N. 41, angolo Piazza Barberini, piano nobile. 566

Migliaia di lire
persone vendono i locali affitti, quei proprietari di case che non vogliono permettersi cosere gli avvisi economici del Popolo Romano il meno più adatto per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Lunedì 27 Viaggio ottimo grande infestio tetiere. Rivolgersi Via Nazionale 46, 2° piano. 567

Rivo Mia posta continuare da lontano. Salamander ama ed vuole. Pensieri sempre con voi. Ricevuto mia lettera? Ancora silenzio. Ogni giorno arriva sicuro che portare lettera. Sempre vostro. Ricevuto mia lettera? Ancora silenzio. Pensieri sempre con voi